

Alla vigilia dei campionati mondiali di ciclismo piove e fa freddo

# Duro il circuito di Sallanches

Per il ct Martini sarà il «mondiale» più difficile

Dal nostro inviato

**SALLANCHES** — Piove, il cielo è come un lenzuolo da mettere in bucato. Fuori l'impermeabile e fuori il maglione perché l'aria di Sallanches pizzica. Questa la cornice della cittadina (ottomila abitanti) ai piedi del Monte Bianco che annuncia i campionati mondiali di ciclismo su strada. Sono avvenuti i primi con 28.000 spettatori, il pilota dell'Unità. Il viaggio da Milano è durato quasi quattro ore, e per chi affronterà il valico nelle prossime giornate, un consiglio: anticipare il transito perché sabato ci sarà gran ressa, gran confusione. Sallanches e dintorni (Alta Savoia) sono pieni di alberghi e alberghi. Si torna a Sallanches — il campionato (ha compiuto a maggio trentacinque anni) è il più allegro e nella stessa tempo il più immedesimato nella parte di gregario di fiducia di Saronni. «Potrebbe essere il mio ultimo mondiale e ci tengo a aiutarlo il futuro campione del mondo».

Silvano Contini con i suoi ventidue anni è il più giovane: «Per me è una grossa esperienza, spero proprio di non deludere nessuno». Battaglin appena ha saputo che a Sallanches il tempo fa le bizzarre si è mostrato contrariato. Preferirebbe il sole, ma ormai a questo punto non bisogna tanto fare gli schizzi. Il freddo ci sarà per tutti. Baracchelli al contrario si è detto contento del brutto tempo. Col freddo il baracchino si è sempre fatto vedere cose egerie e quindi aumentano le sue possibilità di disputare una bella corsa, cioè brutto, difficile e nervoso. Aveva cominciato il Commissario Tecnico Alfredo Martini il suo inverno, dopo una accurata inverstruzione: «Che ricordi, mai nessun mondiale si è svolto su un terreno così duro, così complicato...» e poi agli giudici per esempio: «Saranno (e Mi piace) i quelli di Battaglin («Da lasciare le gambe»). E premesso che i francesi hanno scelto il circuito con l'approvazione di Hinault (si dice che abbia fatto da consulente), eccoci sul far dei mezzi, sulle strade dell'iride. Cerchiamo di non essere impressionati dai perni altri, infatti descrivere la pianura che attraversa Sallanches, vuol al centro vuol in periferia, vediamo: per pezzo per pezzo, l'arrampicata di Domancy, il punto cruciale della competizione. Una freccia e si gira a destra, si sale leggermente per un centinaio di metri e subito la pendenza aumenta. La terza curva è un'impennata, la quarta altrettanto, mentre si profilano boschetti, perdono la via normale, e si può, sulla normale, scendere, scendere, scendere, le scritte per il campione di casa: «Allez Hinault. Allez!». E avanti. Quando credi di poter respirare, ecco una gobba sulla quale bisognerà alzarsi dal sellino e immagazzinare Panizza, mentre dondola sui pedali con la sua grinta e le sue qualità di scalatore, e si immagazzina Beccia, un altro piccolo pezzo della immagazzina, magazzino. Baracchelli, Conti, tiri che non dovrebbero aver paura di questo dislivello che ha una pendenza media di circa 10 per cento e quindi tratti assai più impegnativi e che dovrà essere ripetuto venti volte; questo il nocciolo della questione.

La discesa è abbastanza larga, però le curve (una trentina) sono apprezzate una dall'altra, e tante da togliere la vista. L'arrivo è su un lungo rettilineo e tirando le somme concordiamo con Martini. Certo, resta da vedere come i corridori affronteranno la battaglia: se molti saranno i giri di studio e pochi quelli di lotta, ma la selezione è pressoché sicura. Il finale chiama alla rialba uomini forti, intelligenti e coraggiosi. E non dicono che la conclusione sarà solitaria.

L'immagine di Benard Hinault spicca ovunque. I francesi hanno vinto il Mondiale cinque volte con Speicher, Magne, Bobet, Darrigade e Stabinski, da diciassette anni non riescono a giungere a volgono tornare sulla cresta dell'onda, ma Hinault che riesce a allenarsi a lungo non si è allenato a lungo. E oggi parteciperà alla «Route des Hivernées», in condizioni che non lasciano l'attesa dei tifosi? E questo è soltanto uno degli interrogativi di un campionato mondiale un po' misterioso.

Gino Sala

## Panizza non ha dubbi: «A Saronni il titolo»

Nostro servizio

**VERESE** — E' ormai iniziato il conto alla rovescia dei mondiali di ciclismo che tanto hanno fatto discutere in questi ultimi giorni. Oggi la squadra azzurra diretta da Alfredo Martini lascia il rifugio di Varese per trasferirsi, in pullman, a Sallanches. Solamente Moser e Masciarelli raggiungeranno la cittadina francese in ammiraglia, alternando tratti in bicicletta. Man mano che si avvicina l'ora del «mondiale», gli animi degli azzurri sembrano riacquistare serenità. Il «gelo» che separava nei giorni scorsi Moser e Saronni, si sta attenuando.

Il trendino capisce che non si trova in perfette condizioni e che un suo impiego a favore della squadra è una condizione indispensabile e non certo disonorevole. Saronni, al contrario, arriva a questi mondiali con una forma invidiabile. Vuole gregari attorno a sé e non importa se questi hanno avuto un glorioso passato. In questo momento è lui il più forte e la squadra deve lavorare per lui. Miro Panizza, il vecchietto della comitiva (ha compiuto a maggio trentacinque anni) è il più allegro e nella stessa tempo il più immedesimato nella parte di gregario di fiducia di Saronni. «Potrebbe essere il mio ultimo mondiale e ci tengo a aiutarlo il futuro campione del mondo».

Silvano Contini con i suoi ventidue anni è il più giovane: «Per me è una grossa esperienza, spero proprio di non deludere nessuno». Battaglin appena ha saputo che a Sallanches il tempo fa le bizzarre si è mostrato contrariato. Preferirebbe il sole, ma ormai a questo punto non bisogna tanto fare gli schizzi. Il freddo ci sarà per tutti. Baracchelli al contrario si è detto contento del brutto tempo. Col freddo il baracchino si è sempre fatto vedere cose egerie e quindi aumentano le sue possibilità di disputare una bella corsa, cioè brutto, difficile e nervoso. Aveva cominciato il Commissario Tecnico Alfredo Martini il suo inverno, dopo una accurata inverstruzione: «Che ricordi, mai nessun mondiale si è svolto su un terreno così duro, così complicato...» e poi agli giudici per esempio: «Saranno (e Mi piace) i quelli di Battaglin («Da lasciare le gambe»). E premesso che i francesi hanno scelto il circuito con l'approvazione di Hinault (si dice che abbia fatto da consulente), eccoci sul far dei mezzi, sulle strade dell'iride. Cerchiamo di non essere impressionati dai perni altri, infatti descrivere la pianura che attraversa Sallanches, vuol al centro vuol in periferia, vediamo: per pezzo per pezzo, l'arrampicata di Domancy, il punto cruciale della competizione. Una freccia e si gira a destra, si sale leggermente per un centinaio di metri e subito la pendenza aumenta. La terza curva è un'impennata, la quarta altrettanto, mentre si profilano boschetti, perdono la via normale, e si può, sulla normale, scendere, scendere, scendere, le scritte per il campione di casa: «Allez Hinault. Allez!». E avanti. Quando credi di poter respirare, ecco una gobba sulla quale bisognerà alzarsi dal sellino e immagazzinare Panizza, mentre dondola sui pedali con la sua grinta e le sue qualità di scalatore, e si immagazzina Beccia, un altro piccolo pezzo della immagazzina, magazzino. Baracchelli, Conti, tiri che non dovrebbero aver paura di questo dislivello che ha una pendenza media di circa 10 per cento e quindi tratti assai più impegnativi e che dovrà essere ripetuto venti volte; questo il nocciolo della questione.

Gigi Bai

## Record di Ovett nei 1500

**GOLENZA** — Il britannico Steve Ovett ha migliorato i primi mondiali del 1500 metri con 3'11"4 nel corso del meeting internazionale di Coblenza. Il primato precedente era stato stabilito nel 1973 da Ovett e all'altro britannico Sebastian Coe. Coe aveva stabilito questa prestazione il 15 agosto dell'anno scorso a Zurigo e Ovett l'aveva egualata il 15 luglio scorso.

La gara si può definire eccezionale. Oltre ad Ovett, anche i tedeschi federali Westinghage e Hudak, giunti rispettivamente al secondo ed al terzo posto, hanno stabilito un tempo migliore del precedente record mondiale.

Oltre a condizioni climatiche favorevoli Ovett ha trovato due lepri a excozzerne nell'arrivo.

La gara si può definire eccezionale. Oltre ad Ovett, anche i tedeschi federali Westinghage e Hudak, giunti rispettivamente al secondo ed al terzo posto, hanno stabilito un tempo migliore del precedente record mondiale.

Oltre a condizioni climatiche favorevoli Ovett ha trovato due lepri a excozzerne nell'arrivo.

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei prossimi giorni. Il record di un prodigioso allungo, ma è riuscito a superare Westinghage solo per un soffio dai centesimi di secondo dividendo al terzo posto».

Ovett che su questa distanza a Mosca giunse solo terzo, dopo la gara ha dichiarato: «Ho deciso di tentare il tutto per tutto, in vista del trofeo mondiale su strada che si corre nei